

"Cenerentola" di Kenneth Branagh: c'era una volta e c'è ancora

Data: 4 aprile 2015 | Autore: Redazione



NAPOLI, 4 APRILE 2015 - C'era una volta un regista di nome **Kenneth Branagh**che, con l'ausilio della **Disney** "madrina", mise in piedi un**live action** della celebre ed intramontabile fiaba di **Cenerentola**, riuscendo così a far rivivere magicamente il**bambino che risiede dentro ognuno di noi**.

Basta dire **Disney**che la magia è già a metà dell'opera, se a questa poi, si affianca un regista e attore d'esperienza come**Kenneth Branagh** (*Molto rumore per nulla, Frankenstein di Mary Shelley, Sleuth - Gli insospettabili, Thor*) la magia prende anche**forma, dimensione e colore**e riesce a trasformare in realtà i sogni dei bambini e degli adulti, che sono stati bambini prima di loro.

Stiamo parlando di una "realtà"che seppur derivi da una delle fiabe più classiche, non si svilisce, non si opacizza e non si deforma, perché a sostenerla c'è la straordinaria potenza del cinema.

Ed ecco quindi che la **Cenerentola** "occidentale" di **Charles Perrault**, quella dei **Fratelli Grimme** quella animata di mamma **Disney**degli anni '50 (di cui siamo tutti figli), si mescolano, si confondono e si plasmano arricchendosi a vicenda per riassetarsi in qualcosa di reale e allo stesso tempo onirico a cui**difficilmente riusciamo a non credere**.[\[MORE\]](#)

In un batter di ciglia, **Cate Blanchett** sveste i panni angelici di **Galadrielle** veste quelli eccentrici e magnificamente dispotici di**Lady Tremaine**, vendicando con autentica cattiveria la (così poco) **Maleficient**, **Angelina Jolie**. **Helena Bonham Carter**, la donna più "dark" della patinata Hollywood si trasforma nella **Fata Madrina** e assume le sembianze di una **Barbie Gran Galà**vestita d'argento e

armata di bacchetta, lontana anni luce dalla dolce vecchietta incappucciata della versione animata, ma egualmente stralunata e maldestra. **Richard Madden** abbandona il volto serio di *Rob Starke* si tramuta in un impeccabile Principe che di Azzurro non ha solo i modi, ma anche occhi e divisa, e infine **Lily James** che, nonostante i pochi ruoli all'attivo, diviene una perfetta **Cenerentola** bionda, pacata e soprattutto "coraggiosa e gentile" per l'esperimento di **Branagh**.

Un **esperimento cinematografico tra i più riusciti dell'era delle rivisitazioni dei grandi classici animati**, probabilmente perché al contempo fedele ed innovativa.

La **Cenerentola** di **Branagh**, infatti, non è solo "*gentile e coraggiosa*", è anche una che ha il talento di riuscire a guardare una realtà alternativa a quella che le si presenta, **non è una disincantata sognatrice che agogna il Principe Azzurro**, lei è una che il **Principe Azzurro** incontra, per caso e pensa persino che sia un semplice "apprendista".

A differenza della versione animata, dunque, il gran ballo a corte è solo un pretesto per ritrovarsi, conoscersi, innamorarsi e soprattutto accettarsi per quello che si è realmente.

Non è facile, per **Cenerentola**, incalzare la scarpetta di cristallo e rivelare la sua vera identità, così come non lo è per "l'apprendista regnante" **Kit**.

Entrambi **nutrono il timore di essere troppo o troppo poco l'uno per l'altra**, ma soltanto andando contro ogni sopruso e ogni legge dinastica, scopriranno che alla fin fine, la vera favola non sta nell'essere principi e principesse, ma "*nell'essere pronti a qualsiasi cosa, e a qualsiasi dove, purchè si stia insieme*"... parola di **Principe Azzurro**.

D'altro canto, c'è da dire che non tutte siamo "*Cenerentole*" così fortunate, e che non sempre sforzarsi di guardare il mondo "*per come potrebbe essere e non per come è*" premia, ma nessuno è perfetto, men che mai la "realtà"; difatti anche nel live action di Branagh, a differenza della versione animata, **Gas Gas** e gli altri topini non cantano e questo, forse, **ci riporta un po' con i piedi per terra**.

Rassegniamoci dunque, e **cerchiamo di allontanare ogni scetticismo**. Approfittiamo di questa ennesima **boccata di infanzia che ci regala la Disney**, consentiamoci di sognare ancora e di risvegliare ogni tanto il nostro *fanciullino interiore*, senza mai dimenticare di essere gentili, coraggiosi e soprattutto un po' "**Fate Madrine**" di noi stessi.

Titolo originale: Cinderella

Lingua originale: inglese

Paese di produzione: Stati Uniti d'America

Anno: 2015

Durata: 112 min

Genere: drammatico, avventura, fantastico, sentimentale

Regia: Kenneth Branagh

Soggetto: Cenerentola di Charles Perrault

Sceneggiatura: Aline Brosh McKenna, Chris Weitz

Casa di produzione: Walt Disney Pictures

Distribuzione (Italia): Walt Disney Studios Motion Pictures

Effetti speciali: Charlie Graovac, Nick Joscylene, Roderick Pulis

Interpreti e personaggi: Lily James, Richard Madden, Cate Blanchett, Helena Bonham Carter

Recensione di: **MARCELLA CERCIELLO** [[Cinemarcy Blog](#)]

